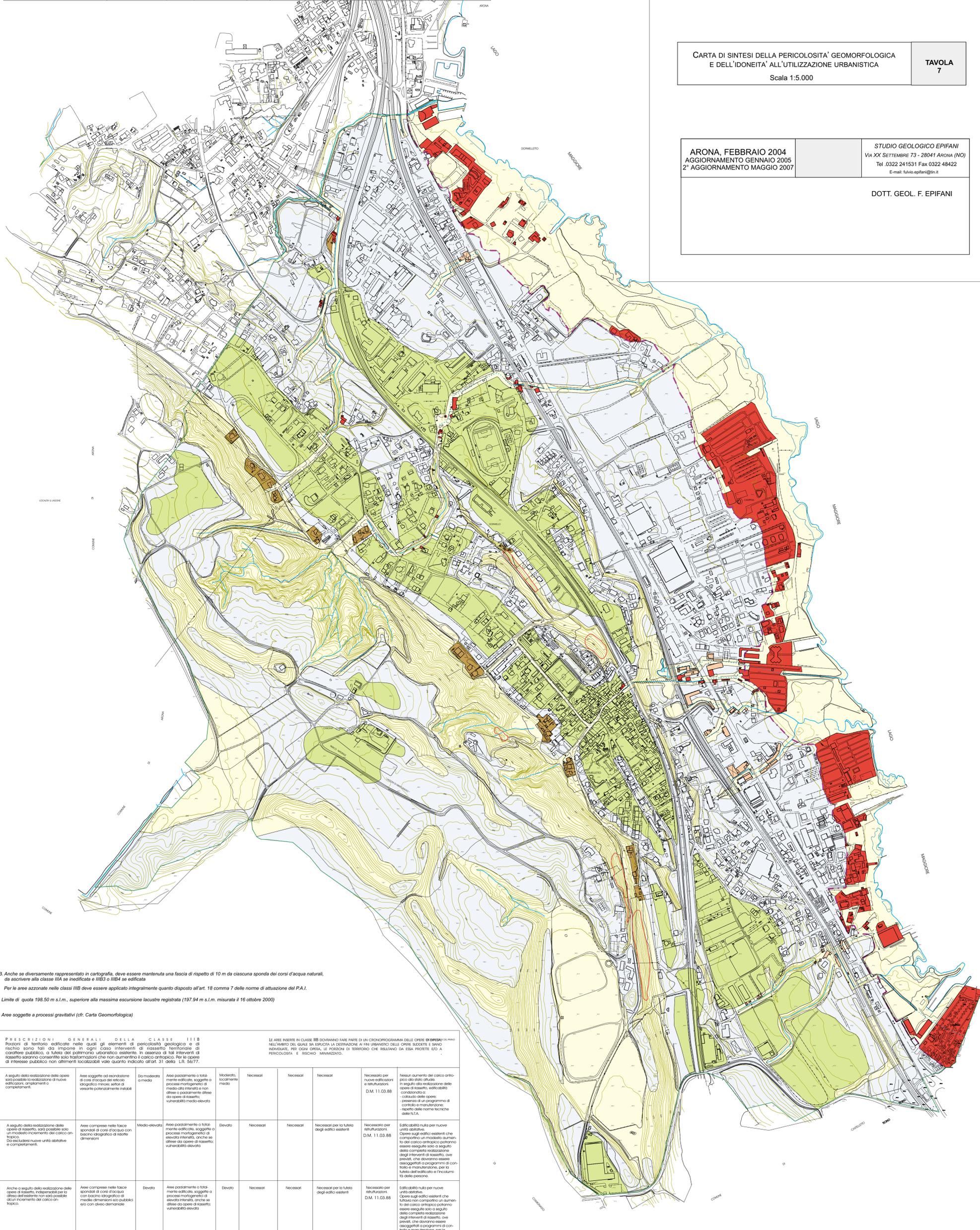


PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA	
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche		
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non essere limitati gli scelte urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geomorfologiche pericolanti	Irrelevante	Area inedificata e edificate con vulnerabilità nulla	Irrelevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88 Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificabile o dell'intero agglomerato circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitate, né condizionare la preparazione edificatoria.	Pericoli caratterizzati da moderata o elevata pericolosità geomorfologica; aree con condizioni di scavo derivaggio, aree soggette a modesti allagamenti o a basso energia. Possono essere presenti anche su questi commentoraneamente	Moderata	Area inedificata e edificate soggette a processi morfogenetici moderati, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo caso edificativo o dell'intero agglomerato	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni D.M. 11.03.88	Condizionata da: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrata nella N.T.A. con riferimento a indagini geologiche, geomorfologiche e geotecnologiche di dettaglio
IIIa	Porzioni di territorio inedificabili che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da impedire o limitare i nuovi insediamenti.	Alvei attivi, fasce di inondazione locale, sponde a costi di scavo o di protezione elevati, aree soggette a processi gravitativi o di erosione accelerata	Da moderata a elevata	Area inedificata soggetta a processi morfogenetici intensi ed elevata vulnerabilità	Nulla in quanto aree inedificabili	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Area inedificabili di sensi art. 30 L.R. 56/77. In caso di interesse pubblico non altrimenti locuzionali possono essere realizzate di sensi art. 30 L.R. 56/77. Eventuali edifici locali ed non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio secondo quanto previsto al punto 4.2 della Cir. C.M. 7/94. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.



CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
Scala 1:5.000
TAVOLA 7

ARONA, FEBBRAIO 2004
AGGIORNAMENTO GENNAIO 2005
2° AGGIORNAMENTO MAGGIO 2007

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI
Via XX SETTEMBRE 73 - 28041 ARONA (NO)
Tel. 0322 241531 Fax 0322 48422
E-mail: fulvio.epifani@tin.it

DOCT. GEOL. F. EPIFANI

N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali, da descrivere alla classe IIIa se ineditificata e IIIb3 o IIIb4 se edificata.

Per le aree azzurre nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

--- Limite di quota 198.50 m s.l.m., superiore alla massima escursione lacustre registrata (197.94 m s.l.m. misurata il 16 ottobre 2000)

--- Aree soggette a processi gravitativi (cfr. Carta Geomorfologica)

IIIb	IIIb2	IIIb3	IIIb4
<p>PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIb</p> <p>Porzioni di territorio inedificabili nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, o tutela del patrimonio urbanistico esistente, in assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti locuzionali vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.</p>	<p>A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.</p>	<p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludere nuove unità abitative e completamenti.</p>	<p>Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.</p>
<p>LE AREE INERTE IN CLASSE IIIb DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI RISETTO, NEL QUADRO DEL QUALE SA SPICCA LA DESTINAZIONE, A PER URBANISTICI DELLE OPERE SOSPENSE E DEVONO INDIVIDUARE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISPONDONO DA ESSA PROTETTE ED A PERICOLOSITA' E RISCHIO MINIMIZZAZIONE.</p>	<p>Aree soggette ad esondazione di corsi d'acqua ed alluvioni stagionali in zone a versante potenzialmente instabile</p> <p>Da moderata a media</p> <p>Aree parzialmente o totalmente edificati, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non aree o parzialmente edificate da opere di riassetto; vulnerabilità medio-elevata</p>	<p>Aree parzialmente o totalmente edificati, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità elevata</p>	<p>Aree parzialmente o totalmente edificati, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità elevata</p>
	<p>Moderato, localmente medio</p> <p>Necessari</p> <p>Necessari</p> <p>Necessari</p> <p>Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni D.M. 11.03.88</p> <p>Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione, rispetto delle norme tecniche della N.T.A.</p>	<p>Elevato</p> <p>Necessari</p> <p>Necessari</p> <p>Necessari per la tutela degli edifici esistenti</p> <p>Necessario per ristrutturazioni D.M. 11.03.88</p> <p>Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere negli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere accompagnati da programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.</p>	<p>Elevato</p> <p>Necessari</p> <p>Necessari</p> <p>Necessari per la tutela degli edifici esistenti</p> <p>Necessario per ristrutturazioni D.M. 11.03.88</p> <p>Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere negli edifici esistenti che comportino un aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere accompagnati da programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.</p>